

29 GENNAIO 2022 ORE 21:00 . TEATRO COMUNALE MARIO SPINA

# SONJA

FEDERICA TARDITO  
COMPAGNIA TARDITO/RENDINA



Una soggettiva sul personaggio di Sonja, un viaggio che si situa tra le pagine scritte dell'opera Zio Vanja dell'autore russo Anton Cechov. In scena viene evocato, con vicinanza e stupore, il mondo di una donna dai delicati e azzurri moti dell'anima, e di un amore non corrisposto. Il personaggio, arrestandosi sulla soglia della narrazione, ne prende distanza per farsi vicina alla dimensione interiore e dar voce alla parte invisibile; per lasciar emergere con tragicomico coraggio l'inedito stupore dell'inespresso.

1 interprete – produzione 2020/21 – durata 55'

di e con Federica Tardito / accompagnamento alla creazione Aldo Rendina / liberamente ispirato alla figura di Sonja dall'opera Zio Vanja di Anton Cechov / ideazione luci Lucia Manghi / consulenza musicale Michele Anelli / immagine proiettata Pietro Bologna / costumi Monica Di Pasqua / produzione compagnia tardito/rendina / coproduzione Sosta Palmizi e Arbalet / con il sostegno della Compagnia Zerogrammi e Arte in Movimento / progetto vincitore bando AiR-Artisti in Residenza 2020 della Lavanderia a Vapore / un ringraziamento particolare a Danio Manfredini, Doriana Crema, al soffio di Raffaella Giordano, all'inesauribile disponibilità di Antonio Rendina e alla complicità di Carlo Cantono e Massimo Vesco / foto Andrea Macchia

Federica Tardito si forma come danzatrice e nel tempo sviluppa il desiderio di studiare il lavoro dell'attore e del clown. In passato lavora principalmente con i coreografi/registi Georges Appaix, Pierre Byland, Roberto Castello e Giorgio Rossi in seno all'Ass. Sosta Palmizi, con la quale collabora tuttora. Insieme ad Aldo Rendina crea la Compagnia Tardito/Rendina, condividendo l'interesse verso una poetica tesa a sperimentare il piacere di osservarsi drammatici e sorprendersi ridicoli. Tra gli spettacoli più significativi: Gonzago's Rose, Circhio Lume, "Oh Heaven" (Il Paradiso possibile), Il Compito. Con la regia di Bruno Franceschini L'anatra, la morte e il tulipano, Eolo Awards 2015, e Tempo, spettacoli per l'infanzia. Inoltre collabora alla realizzazione di Sparsi, opera collettiva per soundpainter, danzatori e musicisti dal vivo. Conduce da anni un'attività pedagogica. Parallelamente alla frequentazione della scena, intraprende una ricerca spirituale seguendo principalmente gli insegnamenti di Marina Borruo.

20 FEBBRAIO 2022 ORE 17:00 . TEATRO COMUNALE MARIO SPINA

# LE MARIN PERDU

SELEZIONE VISIONARI DELLA DANZA 2021  
COLLETTIVO POETIC PUNKERS



*"Se un uomo ha perso un occhio o un braccio, sa che ha perso un occhio o un braccio; ma se ha perso se stesso, non può saperlo, perché non c'è nessuno a cui può chiederlo"*

Oliver Sachs L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello

Una ricerca artistica che indaga le possibilità di trasporre in linguaggio scenico un materiale scientifico e neurologico. Ispirato a L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello di Oliver Sachs, Le Marin Perdu mette in scena un uomo che fluttua tra i pezzi sparsi del puzzle della sua memoria, bloccato nel presente, senza prospettive né di passato, né di futuro. Questa introspezione, espressa attraverso una motricità dell'incongruenza, lo conduce a sfiorare la sua propria diagnosi: «Moi j'ai perdu ma mé ... Moi» (Io ho perso la me... Io). Alternando momenti di lucidità ad altri di oblio, viaggia senza conoscere né la destinazione, né il punto di partenza, in una vertigine rocambolesca che tinge la scena di note tragicomiche, commoventi e poetiche. Le Marin Perdu è un'opera ibrida nel suo genere, che ha vinto sia premi indirizzati al teatro che alla danza.

2 interpreti – produzione 2020 – durata 45'

Coreografia di Natalia Vallebona – Drammaturgia e regia di Faustino Blanchut / interpreti Natalia Vallebona, Faustino Blanchut / Musiche di Laura Marti e Patrick Belmont / Coaching artistico di Hildegard De Vuyst – Ballets C de la B / Prodotto dal collettivo Poetic Punkers e dall'associazione Les choses qui font BOOM / Co-prodotto da La Bergerie de Soffin – Micadanses Paris – Teatro della Tosse di Genova – Mouvement Contemporain – Code Dans Gent / foto di C. De Filippis / Vincitore dei premi: Essere Creativo 2019 Pesaro, Komm Tanz 2020 Compagnia Abbondanza/ Bertoni, Expolis 2020 Teatro della Contraddizione Milano / Selezione L'Italia dei Visionari 2021 Sosta Palmizi

Poetic Punkers è un collettivo di ricerca, creazione internazionale fondato in Belgio nel 2013 da Natalia Vallebona. Dal 2017 Faustino Blanchut si unisce alla ricerca, come interprete e autore. Hanno vinto numerosi premi per la scrittura scenica e dal 2021 sono associati alla Compagnia Abbondanza/Bertoni. Natalia Vallebona, artista indipendente di origine italiana, nomade dal 2005, insegue in Europa delle linee di ricerca fra la danza e il teatro, collaborando tra gli altri con La Fura del Baus e Balletto Civile. Faustino Blanchut approccia l'arte scenica come una ricerca e ibridazione fra diversi linguaggi. Nel 2015 si diploma all'Accademia Teatro Dimitri in Ticino. Durante gli anni accademici ottiene numerosi riconoscimenti e premi per le sue capacità espressive e creative. Lavora come interprete per numerosi registi e parallelamente si dedica alla creazione dei propri lavori. Natalia e Faustino creano una cifra artistica potente e personale in cui il corpo, specchio della società contemporanea, si scosta dalla danza pura per avvicinarsi ad un'espressione più teatrale.

6 MARZO 2022 ORE 17:00 . TEATRO COMUNALE MARIO SPINA

# GRANITO

COLLETTIVO MUNERUDE



GRANITO\_ di graminacea, che ha messo i chicchi (grani); per est. di ogni pianta in fase avanzata di maturazione.

GRANITO nasce da un processo di ricerca sul disfacimento e la ricomposizione della materia. Il progetto ha origine da un interesse nei confronti del mondo naturale, dei processi di trasformazione e decomposizione di piante e frutti, che si snodano in un tempo considerevole: il tempo necessario all'accadimento e alla trasformazione. Lavorando su grinze, pieghe ed imperfezioni GRANITO rinuncia ad una ambita integrità, a favore di una semplice essenza. Pone l'attenzione su segni e movimenti che il trascorrere del tempo produce sulla materia organica, mettendo in luce il divenire, lasciandolo accadere, rendendo evidente il mutamento attraverso un corpo in trasformazione. È materia che cede, pulsa e resiste, si disgrega e si ricompone trovando nuovi spazi. I corpi in scena sono trattati come masse materiche inserite in uno spazio denso. Al disfacimento segue una ricomposizione del visibile – e non – in un continuo divenire, che confluisce in un battito durevole.

3 interpreti – produzione 2020 – durata 50'

un progetto del Collettivo Munerude / di e con Francesca Antonino, Laura Chieffo, Ilaria Quaglia / musiche di Gabriele Ottino e Anything Pointless / luci Mattia Bagnoli / costumi Maatroom / produzione Déjà Donnè, Sosta Palmizi / progetto realizzato con il sostegno di PERMUTAZIONI – coworking coreografico a cura di Casa Luft, Zerogrammi e Fondazione Piemonte dal Vivo, Cavallerizza Irreale – Torino, H(abita)T – Rete di Spazi per la Danza/ Leggere Strutture / Comune di Budrio, ART BO, ALDES/SPAM! rete per le arti contemporanee, Hangart Fest, finalista premio Twain Direzioni Altre / foto Andrea Macchia / Selezione per la Vetrina Giovane Danza d'Autore Anticorpi XL 2020 / Selezione Visionari Kilowatt Festival 2020

Munerude è un collettivo artistico fondato nel 2017 da Francesca Antonino, Laura Chieffo e Ilaria Quaglia. La ricerca del Collettivo si concentra sulla corruzione della materia nel tempo. GRANITO è il primo lavoro, prodotto da Déjà Donnè e Sosta Palmizi. Nel 2018 è finalista del premio Twain, della residenza Essere Creativo// Hangart Fest e viene selezionato per Nuove Traiettorie/ Network Anticorpi XL. Nel 2019 viene presentato, in fase di studio, alle Officine Caos di Torino e nel festival Danzare il Tramonto a Bologna. Nell'annualità 2018/2019 è vincitore del bando PERMUTAZIONI – coworking coreografico a cura di Casa Luft, Zerogrammi e Fondazione Piemonte dal Vivo. Con la creazione Rotten#1 il Collettivo debutta al Fog Festival 2019 per Triennale Teatro Milano. GRANITO#estratto è selezionato all'interno della Vetrina Anticorpi – Festival Ammutinamenti 2020. GRANITO, nella sua versione integrale, è vincitore nel 2020 del bando di Kilowatt Festival – L'Italia dei Visionari, dove debutta a luglio 2021.

## INCONTRI CON GLI ARTISTI

Alla fine di ogni spettacolo è previsto un momento di confronto fra gli artisti e il pubblico.

## PER LE SCUOLE

"I mestieri della danza", percorso di alternanza scuola-lavoro presso il Liceo Coreutico di Arezzo che farà incontrare studenti, artisti, tecnici ed operatori.

## PER IL PUBBLICO

dal 18 al 20 febbraio il collettivo Poetic Punks terrà un seminario gratuito e aperto a tutti (dai 15 anni): si sperimenterà il movimento collettivo di danze cubane, creando così la parte finale dello spettacolo Le Marin Perdu che verrà portata in scena dagli stessi partecipanti al laboratorio. Per info e iscrizioni: info@sostapalmizi.it (posti limitati).

INFO E PRENOTAZIONI ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI  
TEL. 0575 630678 / 393 9913550  
INFO@SOSTAPALMIZI.IT / WWW.SOSTAPALMIZI.IT

Ingresso intero 10 € / ridotto 8€ (under 25, studenti universitari, disabili, over 65, allievi Incamminarsi) / Carta del docente e 18app disponibili solo per gli acquisti in prevendita on-line. BIGLIETTI IN PREVENDITA su [www.livicket.it/sostapalmizi](http://www.livicket.it/sostapalmizi) (costo biglietto + d.p.) La biglietteria in loco aprirà a partire da un'ora e mezza prima degli spettacoli. L'accesso a teatro è regolato nell'osservanza delle linee guida della Normativa anti COVID19 vigente.

L'Associazione Sosta Palmizi, diretta da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi, è una realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea; il suo operato è sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni.

SPETTACOLI TEATRO COMUNALE MARIO SPINA  
VIA TRIESTE, 7 CASTIGLION FIORENTINO (AR)



stampato su carta riciclata 100% post-consumo

10 APRILE 2022 ORE 17:00 . TEATRO COMUNALE MARIO SPINA

## BISBIGLIATA CREATURA MARIELLA CELIA / CINZIA SITÀ



Bisbigliata creatura apre lo sguardo ad un luogo in cui l'umanità che si rivela è quella che muove i suoi primi passi, che piano impara a mettersi sulle sue gambe, che ancora non conosce. Può questa condizione essere occasione di un nuovo modo di andare nel mondo? Bisbigliata creatura sceglie il disarmo come prospettiva d'elezione, si muove alla ricerca della percezione materiale del corpo sensibile, osserva il sistema di relazioni che il corpo instaura con l'ambiente esterno attraverso il tocco e il movimento. Nell'epoca del digitale, la cinestesia e la percezione aptica sono qui antidoti alle alterazioni delle funzioni percettive della nostra soggettività, che si fa sempre più isolata. Ad ispirare il lavoro, la sacralità dell'esperienza vitale della poesia di Chandra Livia Candiani. Bisbigliata creatura celebra la fragilità, come condizione di cui rivelare la bellezza, la tenerezza e la forza.

2 interpreti – produzione 2020 – durata 45'

Ideazione e Regia: Mariella Celia / Coreografia, ricerca drammaturgica del movimento Mariella Celia in collaborazione con Cinzia Sità / Interpreti Mariella Celia, Cinzia Sità / Suono Gianluca Misiti / Trucco/Assistente di scena Francesca Innocenzi / Costumi Mariella Celia in collaborazione con Francesca Innocenzi / in collaborazione con Francesca Innocenzi / Disegno luci Francesco Tasselli / Produzione Associazione Sosta Palmizi (Cortona) / Con il sostegno di: Vera Stasi, Teatro Azione, Carrozzerie N.O.T, ALDES, Teatri Sospesi, Cittadella dei giovani di Aosta, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Fivizzano 27 / foto Luca del Pia / Spettacolo vincitore del premio in Divenire per la danza 2019 / Selezione Visionari Kilowatt Festival 2021

Mariella Celia studia presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma e, nel 2008, si laurea in discipline coreutiche indirizzo Danza Contemporanea. Vince una borsa di studio al Festival Impulstanz di Vienna, dove studia per tre anni Release e Floor-work. Fondamentali gli incontri con Carolyn Carlson e con Constanza Macras. Dal 2006 ad oggi lavora con registi e coreografi in Italia e all'estero, tra questi: Emma Dante, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, Mario Martone, Stefano Mazzotta e molti altri. Nel 2019 si diploma in Body-Mind Centering®. Dal 2013 è artista associata Sosta Palmizi.

Cinzia Sità è danzatrice, autrice, coreografa e dramaturg. Laureata in Lettere Antiche, consegue brillantemente la specialistica in Coreografia presso l'Accademia Nazionale di Danza; successivamente frequenta il Biennio di Scritture della danza Contemporanea. Nel 2014 è autrice e interprete con Giorgio Rossi dello spettacolo Sulla Felicità; è assistente coreografa di Raffaella Giordano nell'Opera Bassaridi di Mario Martone e coreografa nell'Aida di Raffaele Di Florio. È autrice di Medea, Willin...resting practice e collabora alla creazione di Bisbigliata Creatura. Come dramaturg collabora con Olimpia Fortuni e Cecilia Ventriglia. Co-fondatrice di SIR sharing in Roma, un luogo di condivisione di pratiche di ricerca sul movimento e di scritture coreografiche; dal 2012 è artista associata Sosta Palmizi.

7 MAGGIO 2022 ORE 21:00 . TEATRO COMUNALE MARIO SPINA

## CONCERTO / ANTEPRIMA IGOR X MORENO



Due coreografi e un compositore muovono i primi passi nella Danza Canzone. Ricalcando la concezione gaberiana di 'Teatro Canzone', il lavoro si propone di fondere i linguaggi della coreografia e della canzone, creando un'esperienza che agisca sul piano sonoro, visuale ed empatico. La narrazione si costruisce su una scaletta di canzoni, scritte e cantate dal vivo da Moreno Solinas e arrangiate da Simone Sassu le cui composizioni collocano lo spettacolo in un paesaggio sonoro elettronico e sintetico, creato da strumenti digitali, in contrasto con la qualità dichiaratamente analogica della voce e del corpo di Moreno Solinas. Negli abiti di quest'ultimo tre caratteri chiave: la tradizione sarda; lo spirito di libertà creativa e desiderio di immaginare identità queer; e l'alterità, attraverso la ricerca sul piano estetico di strategie per portare il pubblico ad esperire qualcosa di 'altro'.

1 interprete – produzione 2021 – durata 50'

creato da Moreno Solinas / co-diretto da Igor Urzelai / regia musicale di Simone Sassu / costumi Liborio Capizzi / co-prodotto da S'ALA e Sosta Palmizi / con il sostegno di: Ministero della Cultura Direzione Spettacolo, Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione di Sardegna

Igor x Moreno è la firma dei lavori creati dai coreografi Igor Urzelai e Moreno Solinas in collaborazione con un team esteso di altr\* artist\*. Utilizzando la coreografia e linguaggi prevalentemente non verbali, le creazioni di Igor x Moreno sono esperienze che sfuggono a precise classificazioni di genere e stile. I processi creativi prediligono le domande alle risposte, l'azione alla narrazione, la comunicazione all'espressione, l'alterità alla diversità, la pazienza alla produttività. Non considerano l'intrattenimento come un dovere, ma come un utile strumento di comunicazione. Lavorano con rigore e con leggerezza. Credono nell'importanza dell'inconclusione. Il team – sparso per l'Europa – si riunisce in Sardegna, da dove i lavori di Igor x Moreno hanno circuitato non solo in Europa, ma anche in Nord e Sud America, Africa e Asia. Premi e riconoscimenti includono il Rudolf Laban Award e le nomination per i National Dance Awards e i Total Theatre Awards; i loro lavori sono stati selezionati per Aerowaves (2011, 2013 and 2015), la NID Platform, la British Council Showcase e la British Dance Edition. Moreno Solinas e Igor Urzelai sono artisti affiliati di The Place (Londra) e fanno parte della direzione artistica di S'ALA – spazio per artist\* (Sassari).



DANZA  
CONTEMPORANEA  
D'AUTORE  
INVITOCOSTA